

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"SAN GIOVANNI BOSCO"
VOLLA
A.S. 2014-2015
www.icsangioboscovolla.gov.it**

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

“Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la programmazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola ha adottato”:

Art. 3 C. 1 del Regolamento dell'autonomia scolastica





LA NORMA E IL CONTESTO

Il processo di riforma dell'intero sistema di istruzione e formazione, avviatosi verso la metà degli anni '90, in questi ultimi anni si scontra con la crisi economica, che determinando tagli a tutti i livelli, comporta anche per la scuola dei sacrifici. La principale legge di riferimento è la legge n. 59/'97, che riconosce l'autonomia delle istituzioni scolastiche, e il D.P.R. n. 275/99, che la regolamenta, individua le competenze e le responsabilità dell'amministrazione centrale, a salvaguardia dell'unitarietà del sistema a livello nazionale, e le competenze e le responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome.

In effetti le norme sull'autonomia, insieme alla riforma del Titolo V della Costituzione, costituiscono la cornice di riferimento entro la quale necessariamente si iscrive e va interpretata la successiva legge n. 53/'03 e le relative disposizioni attuative. La Costituzione, le indicazioni nazionali, la normativa scolastica, nonché la Dichiarazione internazionale dei diritti dell'uomo e del fanciullo, vanno tenuti in particolare considerazione perché esprimono bisogni generali e presentano obiettivi comuni.

Il filo conduttore delle citate Linee programmatiche è quello di dar vita ad una "Scuola che coniughi equità ed eccellenza, che garantisca a tutti pari opportunità, promuova e valorizzi i meriti individuali, metta al centro del sistema scolastico l'alunno quale protagonista delle proprie scelte e partecipe della sua crescita culturale, educativa e formativa. Una Scuola, insomma, che, in coerenza con il dettato dell'art. 3 della Costituzione, sia in grado di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, la deprivazione culturale, le diverse tipologie di carenze e disabilità, le discriminazioni e i pregiudizi, di valorizzare le differenze e di realizzare la massima inclusione.

Il raggiungimento di tali obiettivi passa ovviamente attraverso l'azione impegnata e attenta dei docenti, titolari di una missione delicata e complessa, che va opportunamente valorizzata e incentivata, nonché attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, quale condizione essenziale per l'attuazione dei processi di innovazione e di qualificazione dell'intero sistema educativo.”



L'autonomia scolastica e l'interazione, nei contesti locali, tra le diverse autonomie, costituisce il quadro di riferimento principale dei processi di innovazione e di riqualificazione di cui l'intero sistema educativo ha bisogno.

Per impostare adeguatamente l'attività progettuale e per definire il piano è indispensabile dunque conoscere il contesto sociale e scolastico in cui si opera.

Una lettura adeguata del contesto fa emergere i bisogni specifici, le risorse a cui riferirsi.

Il contesto sociale dell'Istituto Comprensivo è vario: famiglie disgregate, forte disoccupazione, quartieri degradati, bambini abbandonati a sé stessi, povertà culturale, famiglie tradizionali con valori legati all'ambiente contadino, alunni ben seguiti, mancanza di centri di aggregazione, illegalità dilagante.



In questi ultimi anni sono sorte varie associazioni e centri culturali che cercano di proporre valide iniziative. La parrocchia costituisce da tempo l'ambiente di aggregazione più valido.

La scuola si inserisce in un contesto di interscambio territoriale



I SOGGETTI E L'INTERPRETAZIONE DEI BISOGNI

INSEGNANTI

Formazione
Informazione
Confronto/Sostegno
Riconoscimento
Apprezzamento
Autorealizzazione

ALUNNI

Essere
ascoltati/riconosciuti/
apprezzati
Stabilire rapporti sociali
positivi
Conoscere/agire/produrre
Tempi di apprendimento da
rispettare
Interventi compensativi

GENITORI

Informazione e
coinvolgimento nelle
scelte della scuola
Servizi:

- Assistenza
- Consulenza
- Formazione

A.T.A.

Formazione
Informazione
Riconoscimento

POF



All'istituzione scolastica spetta l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, secondo quanto stabilito dal Titolo I, cap. III del citato DPR n. 275/'99 (titolato, significativamente, "Curricolo nell'autonomia"). Nella predisposizione del POF e del relativo curricolo didattico si manifesta appieno l'autonomia progettuale, didattica, organizzativa, di ricerca e sviluppo che è propria dell'istituzione scolastica, una autonomia *funzionale* alla piena valorizzazione e realizzazione della persona umana, con le sue relazioni, così come richiamato tanto dalla normativa sull'autonomia quanto dalla successiva legge n. 53/'03. Con il riconoscimento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche vengono meno i Programmi Nazionali, e nel corrente anno scolastico avremo come riferimento normativo, il curricolo didattico elaborato dalle scuole all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con particolare considerazione delle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (il testo, oggetto di riflessione e di approfondimento ormai da tempo, è stato approvato in data 16 novembre 2012).

Spetta alle singole istituzioni scolastiche autonome definire ed attuare un curricolo di scuola, da intendersi quale sintesi progettuale ed operativa delle condizioni pedagogiche, organizzative e didattiche che consentono di realizzare un insegnamento efficace ed adeguato agli alunni, nel rispetto degli indirizzi curriculari di carattere nazionale.

Come documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche il nostro POF si rivolge:

- **ai genitori**, fornendo loro elementi di conoscenza del processo globale di intervento della scuola sugli alunni
- **agli operatori della scuola**, definendo le finalità, gli obiettivi, la gestione delle risorse e la valutazione

- **agli organi interni ed esterni alla scuola** al fine di favorire la continuità didattica del processo formativo e di apprendimento

Il POF è un documento “in itinere”, non esaustivo, né conclusivo ma di anno in anno soggetto a cambiamenti che lo rendano sempre più funzionale in relazione alla:

- gestione attenta e funzionale delle risorse umane
- sperimentabilità con verifiche delle esperienze in atto e progettazione di nuove

Il POF elabora un progetto di scuola che si fonda essenzialmente sulla:

- collegialità di tutte le componenti scolastiche
- realizzabilità delle proposte didattiche educative
- verifica puntuale in corso di attuazione dei progetti

Costituisce uno strumento guida per la programmazione didattica della scuola e del singolo insegnante.

A tal fine esso sollecita:

- un’attenta valutazione della situazione di partenza degli alunni
- le elaborazioni di qualificanti obiettivi formativi trasversali – disciplinari attraverso piani di studio personalizzati
- la verifica e la valutazione dei risultati ottenuti sulla base del raggiungimento degli obiettivi.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

- **valorizzare l’esperienza del fanciullo:** si propone di apprezzare il patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale ereditato dal fanciullo e di dedicare particolare attenzione alla sua considerazione, esplorazione e discussione comune;
- **corporeità come valore:** tiene conto dell’espressione corporea come risultato di tutte le dimensioni del fanciullo: razionale, estetica, sociale, operativa, affettiva, morale, spirituale e religiosa;
- **esplicitare le idee e i valori presenti nell’esperienza:** coinvolgendo la famiglia e nel rispetto dell’individuo, la scuola mira a far esplicitare ai fanciulli le proprie esperienze, rendendoli

consapevoli dei valori in esse contenuti, in armonia con la Costituzione;

- **dal mondo delle categorie empiriche al mondo delle categorie formali:** i fanciulli vengono accompagnati nel passaggio dal proprio patrimonio culturale e comportamentale al “sapere” presente nelle discipline di studio;
- **dalle idee alla vita - il confronto interpersonale:** si propone di arricchire la visione del mondo e della vita dei fanciulli e di integrarla nella loro personalità, in continuo confronto interpersonale di natura logica, morale e sociale, che sia anche effettivamente significativo. Tutte le maturazioni acquisite dai fanciulli vanno orientate al miglioramento di sé e della realtà in cui vivono e verso l’adozione di “buone pratiche” della vita umana e comunitaria;
- **diversità delle persone e delle culture come ricchezza:** si utilizzano situazioni reali per rendere consapevoli i fanciulli delle varie forme di disagio, diversità e emarginazione esistenti e per far loro acquisire la competenza necessaria per affrontarli e superarli con autonomia di giudizio, rispetto delle persone e delle culture coinvolte, impegno e generosità personali;
- **praticare l’impegno personale e la solidarietà sociale:** si opera in modo che gli alunni possano sperimentare l’importanza sia dell’impegno personale che del lavoro di gruppo attivo e solidale, attraverso i quali imparare ad accettare e rispettare l’altro, dialogare e partecipare in maniera costruttiva alla realizzazione di obiettivi comuni

La personalizzazione, attraverso percorsi costruiti tenendo conto delle potenzialità e delle attitudini di ogni studente, intende valorizzarle da una parte sostenendo ed aiutando i meno dotati e, dall'altra, promuovendo le eccellenze con modalità differenziate in base ai bisogni di ciascuno.

E' importante sottolineare che in questa nuova prospettiva il bambino con i suoi problemi, le sue necessità, le sue esigenze diventa il fulcro intorno al quale costruire un percorso di studi, che possa sostenerlo nella crescita e rafforzarlo nell'autostima, che possa favorire le relazioni significative con i coetanei e gli adulti.

Nondimeno sarà importante che tale percorso di studio rinforzi il passaggio dal vissuto personale al sapere culturale e che sappia preparare il bambino a risolvere problemi quotidiani e a saper valutare la propria persona a casa, a scuola e nella società civile.



PRINCIPI E FINALITA' DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'autonomia della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si esprime nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, di formazione, di istruzione mirati allo sviluppo completo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il **successo formativo** (art.1 comma 2 Regolamento dell'Autonomia 275/99). La scuola dell'infanzia si propone fini di educazione, di sviluppo della personalità infantile, di assistenza e di preparazione alla frequenza della scuola dell'obbligo. La scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado concorrono alla formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione. Gli obiettivi che la scuola si propone di raggiungere, si ispirano ai seguenti principi:

- **uguaglianza nella diversità:** nell'offerta del servizio scolastico non deve essere compiuta alcuna discriminazione riguardante sesso, razza, lingua, religione, cultura, condizioni economiche e condizioni psico-fisiche;
- **accoglienza:** la scuola si impegna a favorire al massimo l'accoglienza degli alunni, l'inserimento e l'integrazione con particolare riguardo alla fase di ingresso nelle sezioni/classi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità;
- **partecipazione ed efficienza:** la scuola mette in opera ogni forma di collaborazione con l'utenza, cercando di assicurare ogni tipo di informazione democratica degli Organi Collegiali regolarmente eletti;
- **libertà di insegnamento:** la programmazione educativa e didattica redatta dai docenti ed approvata dal Collegio dei Docenti si ispira al principio della libertà di insegnamento nel rispetto dell'unitarietà

con scelta di tecnologie didattiche desunte dalla più valida esperienza educativa e pedagogica;

- **collaborazione scuola-famiglia:** la scuola persegue, tra i suoi fini, quello di attivare continuamente la massima collaborazione tra le due agenzie educative, cercando di sensibilizzare i genitori sulla consistenza dell'offerta formativa, nonché sulle motivazioni delle scelte educative operate dai docenti;
- **continuità educativa:** la scuola persegue la continuità orizzontale con la famiglia e la comunità locale nonché quella verticale con i tre ordini di scuola presenti nel territorio: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado;
- **benessere psicologico e scolastico:** la scuola si impegna in un'opera educativa che consenta di prevenire o superare il disagio e diminuire i tassi di dispersione scolastica.

Rilevamento dei bisogni formativi

Accettare se stessi, socializzare con gli altri
Essere disponibili alla collaborazione

STAR BENE

Acquisire e sviluppare comportamenti,
capacità e abilità di rispondere alle diverse
richieste e situazioni e per interagire
positivamente con gli altri

COMUNICARE

Sviluppare la capacità di prendere decisioni,
progettare, scegliere

ORIENTARSI

PERCORSO DIDATTICO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

Scuola dell'infanzia

Al termine della scuola dell'infanzia ci si attende lo sviluppo di competenze che strutturino la sua crescita personale

- Maturare fiducia in se stesso;
- Essere consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti;
- Manifestare curiosità e voglia di sperimentare;
- Interagire con le cose, l'ambiente e le persone di cui percepisce reazioni e cambiamenti;
- Raccontare situazioni ed esperienze vissute;
- Utilizzare con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- Orientarsi nel mondo dei simboli e interiorizzare le coordinate spazio-temporali;
- Esprimersi in modo personale con creatività e partecipazione.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Copre un'età fondamentale per lo sviluppo dell'identità dell'alunno, è in questo periodo che si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze necessarie per continuare ad apprendere a scuola e per tutto l'arco della vita.

Scuola primaria



ITALIANO

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi;
- ascolta e comprende testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo;
- legge e comprende testi di vario tipo;
- utilizza abilità funzionali allo studio;

- scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti legati all'esperienza e ad altre occasioni di scrittura che la scuola offre;
- padroneggia e applica le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.

INGLESE

- l'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti riguardanti l'ambiente familiare
- descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, il proprio vissuto e il proprio ambiente;
- interagisce nel gioco;
- comunica in modo comprensibile;
- individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

STORIA

- l'alunno riconosce gli elementi significativi del passato del suo ambiente;
- riconosce ed esplora le tracce storiche presenti nel suo territorio;
- usa la linea del tempo per organizzare informazioni, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni,
- racconta i fatti studiati producendo semplici testi storici anche con l'uso di risorse digitali;
- comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà nel periodo paleolitico fino al mondo antico;
- comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente



GEOGRAFIA

- L'alunno si orienta nello spazio utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali;
- interpreta carte geografiche e globo terrestre;
- ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti;
- riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici
- individua i caratteri che connotano i paesaggi;
- coglie le trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale,
- riconosce elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.

MATEMATICA

- l'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali;
- riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio;
- descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche;
- utilizza strumenti per il disegno geometrico;
- ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni;
- ricava informazioni dai dati in tabelle e grafici;
- riesce a risolvere problemi in tutti gli ambiti di contenuto descrivendo il procedimento seguito e riconoscendo altre strategie di soluzione diverse dalla propria;
- sviluppa un atteggiamento positivo verso la matematica.

SCIENZE

- l'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità atti a cercare spiegazioni di quello che succede;
- esplora i fenomeni con un approccio scientifico: osservazione, descrizione dei fatti, formulazione di domande, anche sulla base di ipotesi personali;



- individua nei fenomeni uguaglianze e differenze,
- produce rappresentazioni grafiche;
- riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di animali e vegetali;
- ha consapevolezza della struttura del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, riconoscendone il funzionamento;
- utilizza sempre più un linguaggio appropriato.

MUSICA

- esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali;
- esegue da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali,
- riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica,
- ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

ARTE E IMMAGINE

- l'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo rielaborando in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti,
- esplora, osserva descrive e legge immagini come opere d'arte, fotografie ecc.,
- conosce i principali beni artistici presenti nel proprio territorio.



EDUCAZIONE FISICA

- l'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti;
- rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri;
- è capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

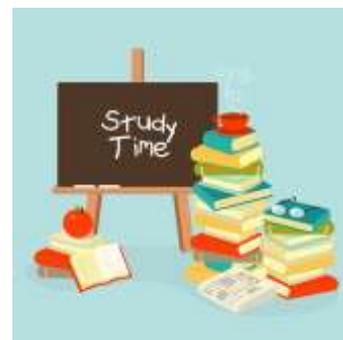
TECNOLOGIA

- l'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale;
- conosce alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale;
- conosce e utilizza semplici strumenti di uso quotidiano descrivendone la struttura e il funzionamento;
- inizia a riconoscere le caratteristiche, funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Scuola secondaria di primo grado

Italiano

- l'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative;
- utilizza il dialogo per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali;
- ascolta e comprende testi di vario tipo riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente;
- usa manuali per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti;
- costruisce testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici;
- legge testi letterari di vario tipo;
- scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario;
- produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori;
- adatta i registri informali e formali in modo opportuno in base alle situazioni e agli interlocutori;



- padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.

INGLESE

- l'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio,
- descrive e racconta avvenimenti ed esperienze personali;
- legge semplici testi con adeguate strategie adeguate allo scopo;
- legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti ad altre discipline;
- scrive semplici resoconti e compone brevi lettere e messaggi;
- individua elementi culturali diversi dal proprio senza atteggiamenti di rifiuto.

SECONDA LINGUA COMUNITARIA

- L'alunno comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari;
- Comunica oralmente su argomenti familiari e abituali;
- Descrive oralmente e per iscritto aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente,
- Legge brevi e semplici testi.

STORIA

- l'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche con l'uso di strumenti digitali;
- comprende testi storici e li sa rielaborare in modo personale;
- usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nel presente



- cogliendo i problemi fondamentali del mondo contemporaneo;
- comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana da medioevo fino alla nascita della Repubblica;
 - conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medioevale, moderna e contemporanea;
 - conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale dall'età neolitica alla globalizzazione.

GEOGRAFIA

- lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche;
- utilizza opportunamente carte geografiche, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici,
- riconosce nei paesaggi europei e mondiali elementi significativi;
- legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani valutando gli effetti dell'azione dell'uomo sui sistemi territoriali.



MATEMATICA

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali;
- riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio;
- analizza e interpreta i dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni;
- riconosce e risolve problemi in contesti diversi spiegandone il procedimento seguito, anche in forma scritta;
- utilizza e interpreta il linguaggio matematico;
- si orienta con valutazioni di probabilità in situazioni di incertezza;
- ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica.

SCIENZE

- l'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto lo svolgersi dei più comuni fenomeni;
- riconosce strutture e funzionamento del proprio organismo scoprendone potenzialità e limiti;
- ha una visione della complessità del sistema degli esseri viventi e della loro evoluzione nel tempo;
- adotta modi di vita ecologicamente corretti diventando consapevole del carattere finito delle risorse terrestri;
- ha curiosità e interesse per lo sviluppo scientifico e tecnologico.

MUSICA

- l'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti;
- è in grado di ideare e realizzare messaggi musicali e multimediali.



ARTE E IMMAGINE

- l'alunno realizza elaborati personali e creativi in base a progetti e idee originali, applicando conoscenze e regole specifiche del linguaggio visivo;
- padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, leggendo e comprendendo i significati delle immagini, di filmati e di prodotti multimediali;
- legge le opere più significative dell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea;
- riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio.

EDUCAZIONE FISICA

- l'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti;
- pratica attivamente i valori sportivi relazionandosi e rispettando le regole;
- rispetta i criteri di base di sicurezza per se e per gli altri;
- è capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

TECNOLOGIA

- conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte;
- riconosce opportunità e rischi di decisioni e scelte di tipo tecnologico;
- conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune classificandoli e descrivendoli;
- progetta e realizza semplici prodotti anche di tipo digitale;
- conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di utilizzarli responsabilmente.

Religione Cattolica

Dopo l'accordo tra Cei e Ministro dell'Istruzione, ottobre 2003, La Religione è parte integrante delle Indicazioni nazionali. Anche per questo insegnamento il punto di partenza sarà l'esperienza del bambino. Gli alunni saranno invitati a riflettere sui segni della religione cattolica che trovano nel loro contesto.

Conosceranno i fatti evangelici scoprendo i valori dell'esperienza di solidarietà e fraternità del vivere insieme.

Si studierà la Bibbia e le risposte che essa può offrire ai grandi interrogativi che l'uomo da sempre si pone comprendendo i valori che orientano la vita tratti dall'insegnamento del Cristo.



LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Concretamente, la progettazione curricolare si realizza attraverso:

- _ la programmazione collegiale delle attività didattiche riconducibili ai campi di esperienza, alle aree disciplinari e alle discipline
- _ la definizione collegiale degli obiettivi di apprendimento funzionali a strutturare conoscenze e a sviluppare.

Inoltre, per meglio rispondere alle esigenze di ogni singola classe e di ogni singolo gruppo di apprendimento, ciascun team professionale dei docenti progetta percorsi didattici più vicini alle caratteristiche delle persone con cui opera, verificando periodicamente l'efficacia dell'azione educativa e didattica ed apportando al progetto le modifiche ritenute necessarie.

VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE

Ci preme innanzitutto sottolineare come la valutazione sia parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di:

- personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;
- predisporre collegialmente percorsi individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.

Tale valutazione, di tipo formativo, assolve funzione di:

- rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione;
- diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro;
- prognosi, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

Operativamente le procedure adottate nella scuola secondaria di primo grado, nella scuola primaria e dell'infanzia differiscono; i docenti della scuola secondaria e quelli della scuola primaria prevedono e mettono a punto vere e proprie prove di verifica degli apprendimenti che possono essere utilizzate:

- in ingresso
- in itinere
- nel momento terminale

Tali prove sono test di tipo criteriale o normativo; nella scuola dell'infanzia la valutazione si basa essenzialmente sulla osservazione sia occasionale sia sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento; questa avviene a livello:

- iniziale (livelli di sviluppo)
- in itinere (sequenze didattiche)
- finale (esiti formativi)

La valutazione della religione cattolica, con riferimento al solo interesse mostrato dall'alunno, è inserita in apposita nota separata, rispetto al documento di valutazione, in cui si riferisce dell'interesse e del profitto dell'alunno.

In questo senso l'azione della figura strumentale "area 3" si rende particolarmente utile per lo studio e la ricerca, cioè, dei nuovi e più idonei materiali da rendere disponibile ai docenti adeguatamente alle indicazioni della riforma.

Per il conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi i docenti procederanno a:

- elaborare programmazioni e progetti didattici al fine di far pervenire ogni alunno al più elevato grado di autonomia cognitiva e comportamentale, tenendo conto delle sue effettive potenzialità;
- favorire lo sviluppo e la costituzione di "mappe cognitive" attraverso l'utilizzo delle strategie dell'imparare ad imparare, attraverso anche la costituzione di una positiva immagine di sé;
- effettuare un sistema di verifiche e valutazioni sistematiche che agiscano contemporaneamente su vari versanti: il contesto, il progetto, il processo, il prodotto. Si prefigurano così scelte differenziate secondo le situazioni concrete in cui ciascun team docente è chiamato ad operare.

L'itinerario formativo si propone come itinerario flessibile di riferimento che consenta anche l'elaborazione di progetti didattici pluri ed interdisciplinari.

Prove e procedure di verifica

Ogni attività didattica deve verificare la situazione di partenza con:

- prove d'ingresso;
- evoluzione dell'apprendimento (con prove in itinere);
- risultati conseguiti con prove finali.

Tali verifiche che si definiscono “misurazioni” non vanno confuse con la valutazione degli obiettivi prefissati nella quale rientrano, oltre ai dati misurabili, le osservazioni sistematiche sulle modalità di studio, sugli stili cognitivi, sull'impegno e sui ritmi di apprendimento.

Per fare ciò l'insegnante potrà avvalersi di quella che potremmo definire una “conversazione clinica” all'inizio di ogni argomento da trattare.

Tipi di verifica

Prove di tipo “tradizionale” come l'interrogazione orale e la prova scritta possono essere comprese nelle prove a stimolo aperto e a risposta chiusa rispondendo alla esigenza di accertare tutte le abilità cognitive.

Prove oggettive a stimolo chiuso e a risposta chiusa (quesiti vero o falso – sì/no ecc.) sono indicate per la verifica di abilità cognitive quali “conoscenza e comprensione”, ma si rivelano meno adatte per l'accertamento di un livello superiore.

Le famiglie saranno sistematicamente e periodicamente informate su:

- obiettivi che la scuola programma e persegue;
- esiti apprenditivi degli alunni;
- eventuali cause che impediscono il regolare svolgimento delle attività programmate.

Per il conseguimento degli obiettivi di sistema si procederà:

- al monitoraggio delle assenze degli alunni, con la predisposizione di schede di rilevazione per i bambini a rischio di dispersione scolastica;
- al coinvolgimento dei genitori nella valutazione di iniziative scolastiche, anche per rilevare apprezzamenti ed esigenze;
- alla rilevazione della quantità e della qualità della produzione degli alunni e degli insegnanti, anche con documentazioni grafiche e fotografiche;
- alla rilevazione della validità delle procedure di informazione, con schede e discussioni;

- alla costituzione di un archivio per la documentazione educativa (produzione di materiali didattici, raccolta strumenti per le varie attività scolastiche);
- all'autovalutazione dell'intera unità scolastica nei suoi aspetti organizzativi, mediante confronti a livello collegiale (Commissione Autonomia – Docenti con funzioni-obiettivo – Collegio Docenti – Assemblee personale A.T.A.).



Ai fini della valutazione quadrimestrale, tutti i docenti terranno conto della scheda che segue, per un orientamento comune sull'attribuzione dei voti. La scheda è stata predisposta da una commissione ed approvata dal Collegio dei Docenti.

VALUTAZIONE COMPORTEAMENTO	
Comportamento molto corretto 10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ comportamento maturo e responsabile ▪ scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico ▪ frequenza assidua ▪ vivo interesse e partecipazione costruttiva a tutte le attività scolastiche ▪ ruolo propositivo all'interno del gruppo e ottima collaborazione con i compagni, con particolare attenzione a quelli in difficoltà
Comportamento corretto 9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comportamento serio e responsabile ▪ scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico ▪ frequenza regolare ▪ interesse e partecipazione attiva alle attività scolastiche ▪ ottime capacità di interagire con docenti e compagni ▪ esecuzione regolare ed accurata dei compiti a casa
Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ comportamento responsabile ▪ rispetto delle regole convenute

<p>sostanzialmente corretto</p> <p>8</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ frequenza regolare ▪ capacità di cooperare nel gruppo ▪ partecipazione attiva alle attività ▪ esecuzione regolare di compiti a casa
<p>Comportamento non sempre corretto</p> <p>7</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ comportamento vivace, non sempre corretto ▪ sostanziale rispetto del Regolamento d'Istituto ▪ frequenza poco regolare ▪ rapporto poco collaborativo all'interno del gruppo ▪ partecipazione superficiale ed incostante alle attività ▪ esecuzione sommaria dei compiti assegnati
<p>Comportamento scorretto</p> <p>6</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ incostanza nel rispetto delle regole con episodi di mancata applicazione del Regolamento d'Istituto ▪ frequenza irregolare, ricorrenti ritardi o uscite anticipate ▪ partecipazione passiva/discontinua/saltuaria alle attività ▪ frequente attività di disturbo delle lezioni ▪ rapporti talvolta conflittuali con gli altri ▪ incostanza nel portare a termine i propri impegni
<p>Comportamento molto scorretto</p> <p>5</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ reiterato comportamento scorretto ed irrispettoso nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola ▪ frequenza irregolare e disinteresse per le attività didattiche ▪ assiduo disturbo delle lezioni ▪ mancata osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto ▪ danni al patrimonio della scuola <p>N.B. Per prendere un'insufficienza in condotta, si deve aver già preso almeno una sanzione disciplinare</p>

**VALUTAZIONE DISCIPLINE: ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA,
MATEMATICA, SCIENZE, RELIGIONE**

<p>OTTIMO</p> <p>10</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ottima capacità di comprensione e di analisi ▪ Esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta, varia e linguaggio specifico appropriato ▪ Corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure ▪ Sicura padronanza nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti ▪ Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite ▪ Livello competenze: <i>esperto</i>
<p>DISTINTO</p> <p>9</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Precisa e puntuale capacità di comprensione ed analisi ▪ Esposizione ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta, varia e linguaggio specifico appropriato ▪ Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema ▪ Sicura applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove ▪ Padronanza di conoscenze talvolta anche spontaneamente approfondite ▪ Apprendimento per scoperta ▪ Livello competenze: <i>esperto</i>
<p>BUONO</p> <p>8</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Buone capacità di comprensione e di analisi ▪ Esposizione chiara con uso di terminologia corretta e linguaggio specifico appropriato ▪ Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema ▪ Idonea applicazione di concetti, regole e procedure ▪ Conoscenze complete ▪ Livello competenze: <i>maturato</i>
<p>PIU' CHE SUFFICIENTE</p> <p>7</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adeguata capacità di comprensione e di analisi ▪ Esposizione chiara e sostanzialmente corretta, con uso di terminologia specifica ▪ Capacità di analisi e soluzione autonoma di situazioni problematiche ▪ Discreta applicazione di regole e procedure ▪ Buon livello di conoscenze ▪ Livello competenze: <i>discreto</i>

SUFFICIENTE 6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sufficiente capacità di comprensione e di analisi ▪ Esposizione sostanzialmente corretta ▪ Soluzioni di semplici situazioni problematiche ▪ Sufficiente applicazione di regole e procedure con la guida del docente ▪ Conoscenza essenziale dei contenuti ▪ Progressi rispetto alla situazione di partenza ▪ Livello competenze: <i>elementare</i>
QUASI SUFFICIENTE 5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Difficoltà nella comprensione dei testi ▪ Esposizione ripetitiva ed approssimativa ▪ Difficoltà nell'applicazione di concetti, regole e procedure ▪ Conoscenze minime dei contenuti disciplinari ▪ Lievi progressi rispetto alle situazioni di partenza
NON SUFFICIENTE 4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impegno e partecipazione nulli ▪ Assenza di studio domestico ▪ Esposizione confusa ed imprecisa ▪ Scarsa conoscenza dei contenuti disciplinari ▪ Scarso uso del linguaggio specifico ▪ Nessun progresso rispetto alla situazione di partenza

VALUTAZIONE FRANCESE e INGLESE

OTTIMO 10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ottima capacità di comprensione di un messaggio orale e/o scritto. ▪ Esposizione orale fluida, ricca e ben articolata. ▪ Produzione scritta chiara, corretta, appropriata e organica ▪ Conoscenze corrette, complete, appropriate ed organiche
DISTINTO 9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Precisa e puntuale capacità di comprensione di un messaggio orale e/o scritto ▪ Esposizione orale ricca e ben articolata. ▪ Produzione scritta chiara, corretta e appropriata ▪ Conoscenze corrette, complete e appropriate
BUONO 8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Buona comprensione di un messaggio orale e/o scritto. ▪ Esposizione orale chiara e corretta. ▪ Produzione scritta chiara e corretta ▪ Conoscenze corrette e complete

PIU' CHE SUFFICIENTE 7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprensione di alcune informazioni dettagliate di un messaggio orale e/o scritto. ▪ Esposizione orale generalmente corretta. ▪ Produzione scritta piuttosto chiara. ▪ Conoscenza adeguata degli elementi di civiltà
SUFFICIENTE 6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprensione degli elementi essenziali di un messaggio orale e/o scritto. ▪ Esposizione orale sostanzialmente corretta ed essenziale. ▪ Produzione scritta semplice ed essenziale. ▪ Conoscenza essenziale degli elementi di civiltà
QUASI SUFFICIENTE 5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprensione parziale di un messaggio orale e/o scritto. ▪ Esposizione orale stentata con errori lessicali e strutturali. ▪ Produzione scritta con numerosi errori strutturali, lessicali e ortografici. ▪ Conoscenza frammentaria degli elementi di civiltà
NON SUFFICIENTE 4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impegno e partecipazione nulli ▪ Assenza di studio domestico ▪ Comprensione nulla e/o scarsa di un messaggio orale e/o scritto ▪ Esposizione orale errata e disorganica ▪ Produzione scritta errata e disorganica ▪ Conoscenza nulla e/o scarsa degli elementi di civiltà

VALUTAZIONE TECNOLOGIA e INFORMATICA

OTTIMO 10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ottima capacità di comprensione e di analisi ▪ Esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia; linguaggio specifico appropriato ▪ Produzione molto accurata e piena di padronanza dei vari linguaggi con spunti di creatività ed originalità ▪ Eccellenti capacità di organizzazione, rielaborazione ed applicazione con approfondimenti personali
--------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p style="text-align: center;">DISTINTO</p> <p style="text-align: center;">9</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Precisa e puntuale capacità di comprensione ed analisi ▪ Piena assimilazione dei contenuti ▪ Esposizione ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato ▪ Ottima capacità di organizzazione, rielaborazione, applicazione ed approfondimento
<p style="text-align: center;">BUONO</p> <p style="text-align: center;">8</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Buone capacità di comprensione e di analisi ▪ Conoscenza degli argomenti in modo abbastanza approfondito ▪ Esposizione chiara con uso di terminologia corretta e linguaggio specifico ed appropriato ▪ Buona capacità di organizzazione, rielaborazione ed applicazione
<p style="text-align: center;">PIU' CHE SUFFICIENTE</p> <p style="text-align: center;">7</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza degli argomenti fondamentali. ▪ Discreta organizzazione e comprensione dei contenuti ▪ Discreta capacità di applicare e organizzare in modo coerente i contenuti ▪ Organizzazione ed esecuzione di compiti semplici
<p style="text-align: center;">SUFFICIENTE</p> <p style="text-align: center;">6</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esposizione sostanzialmente corretta ▪ Conoscenza essenziale dei contenuti ▪ Sufficienti procedure d'applicazione anche se permangono alcune carenze ▪ Sufficiente applicazione di regole e procedure con la guida del docente
<p style="text-align: center;">QUASI SUFFICIENTE</p> <p style="text-align: center;">5</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza frammentaria. ▪ Errori di interpretazione e/o procedura. ▪ Assimilazione parziale, superficiale e non significativa dei contenuti. ▪ Parziale applicazione di procedure ed uso di metodologia non adeguata
<p style="text-align: center;">NON SUFFICIENTE</p> <p style="text-align: center;">4</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impegno e partecipazione nulli ▪ Assenza di studio domestico ▪ Conoscenza lacunosa ▪ Gravi errori di interpretazione e/o esecuzione ▪ Gravi carenze conoscitive e metodologiche. ▪ Capacità di applicazione frammentarie e mal organizzate

VALUTAZIONE ARTE	
OTTIMO 10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno comprende e sa leggere un'opera d'arte collocandola nel periodo storico di appartenenza. ▪ L'alunno espone in maniera soddisfacente quanto appreso, utilizzando la terminologia appropriata. ▪ L'alunno elabora con autonomia anche tecniche nuove, utilizzando gli strumenti con metodo sicuro ▪ L'alunno rielabora e produce messaggi in modo personale utilizzando corrette regole compositive.
DISTINTO 9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno comprende e sa leggere un'opera ▪ L'alunno nell'esposizione orale utilizza una terminologia appropriata ▪ L'alunno sa utilizzare autonomamente le tecniche espressive e con metodo sicuro gli strumenti ▪ L'alunno produce messaggi in modo organico ed espressivo, impiegando regole grafiche e compositive in modo originale.
BUONO 8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno comprende e sa leggere un'opera d'arte decodificandone i principali contenuti ▪ L'alunno sa decodificare elementi visuali e si esprime utilizzando una terminologia appropriata ▪ L'alunno utilizza le tecniche in modo adeguato ▪ L'alunno esegue messaggi in modo spontaneo e privo di stereotipi, utilizzando regole grafiche e compositive corrette
PIU' CHE SUFFICIENTE 7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno riconosce e sa leggere un'opera d'arte decodificandone solo in parte alcuni contenuti. ▪ L'alunno sa decodificare elementi visuali e si esprime utilizzando il linguaggio specifico correttamente ▪ L'alunno utilizza le tecniche in modo abbastanza adeguato ▪ L'alunno esegue messaggi in modo spontaneo, utilizzando regole grafiche e compositive abbastanza corrette.
SUFFICIENTE 6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno, solo seguendo una traccia data, comprende gli elementi costitutivi di un'opera d'arte e ne decodifica i contenuti. ▪ L'alunno memorizza i principali elementi visuali in modo piuttosto mnemonico. ▪ L'alunno riconosce nuovi strumenti e materiali e li utilizza correttamente ▪ L'alunno esegue messaggi in modo stereotipato impiegando parzialmente regole grafiche e compositive

QUASI SUFFICIENTE 5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno, se guidato, comprende e riconosce alcuni elementi significativi. ▪ L'alunno, se guidato, comprende e riconosce alcuni elementi significativi. ▪ L'alunno ha difficoltà a ricordare ed esporre gli argomenti trattati. ▪ L'alunno fatica a riconoscere strumenti e materiali e li utilizza con difficoltà ▪ L'alunno esegue ancora messaggi in modo stereotipato con impiego errato di regole grafiche e compositive.
NON SUFFICIENTE 4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno, neppure guidato, sa comprendere e riconoscere alcuni elementi significativi. ▪ L'alunno non ricorda gli argomenti trattati ed è confuso nell'esposizione. ▪ L'alunno non sa riconoscere strumenti e materiali e non è in grado di utilizzarli ▪ L'alunno non sa eseguire messaggi in modo spontaneo e non utilizza regole corrette.

VALUTAZIONE MUSICA	
OTTIMO 10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno possiede completa competenza degli elementi principali della notazione musicale e li sa applicare con autonomia di giudizio. ▪ L'alunno possiede completa competenza degli elementi principali della tecnica strumentale e vocale e li sa applicare in contesti diversi con piena autonomia di giudizio. ▪ L'alunno possiede una sicura capacità di ascolto e comprende in modo pieno e approfondito i fenomeni sonori e i messaggi musicali anche negli aspetti formali, storici e sociali, effettuando appropriati collegamenti interdisciplinari. ▪ L'alunno rielabora e produce semplici materiali sonori con padronanza ed in maniera creativa
DISTINTO 9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno ha conseguito una piena conoscenza degli elementi principali della notazione musicale e li applica correttamente in modo autonomo. ▪ L'alunno ha conseguito una piena conoscenza degli aspetti principali della pratica strumentale e vocale e li applica correttamente in modo autonomo e approfondito impegnandosi a fondo nelle attività

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno ha conseguito una piena capacità di ascolto e comprende in modo autonomo i fenomeni sonori e i messaggi musicali, esprimendosi in modo completo e approfondito. ▪ L'alunno rielabora e produce semplici materiali sonori con scioltezza e padronanza degli argomenti
BUONO 8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno comprende in modo completo e abbastanza approfondito gli aspetti più semplici della notazione musicale e in qualche contesto riesce ad applicarli in modo chiaro e preciso. ▪ L'alunno ha acquisito in modo completo e abbastanza approfondito gli aspetti più semplici della pratica strumentale e vocale e riesce ad eseguire in modo chiaro e preciso semplici brani musicali mostrando impegno e interesse per le attività ▪ L'alunno possiede una capacità d'ascolto abbastanza approfondita e riesce a comprendere in modo chiaro e preciso i fenomeni sonori e i messaggi musicali, esprimendosi in modo pertinente. ▪ L'alunno rielabora e produce semplici materiali sonori consapevolmente ed autonomamente
PIU' CHE SUFFICIENTE 7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno ha competenze abbastanza precise sugli aspetti più semplici della notazione musicale e riesce ad applicarli in modo semplice ma chiaro. ▪ L'alunno conosce e comprende gli aspetti più semplici della pratica strumentale e vocale e riesce ad eseguire in modo sostanzialmente corretto semplici brani musicali. ▪ L'alunno ha un'adeguata capacità di ascolto e riesce a comprendere i fenomeni sonori e i messaggi musicali in modo semplice ed essenziale, esprimendosi con discreta precisione. ▪ L'alunno rielabora e produce semplici materiali sonori in modo corretto ed autonomo
SUFFICIENTE 6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno conosce e comprende gli aspetti più semplici della notazione musicale e riesce ad applicarli solamente in contesti noti. ▪ L'alunno conosce e comprende gli aspetti più semplici della pratica strumentale e vocale e riesce ad eseguire in modo accettabile semplici brani musicali. ▪ L'alunno possiede una sufficiente capacità di ascolto e riesce a comprendere i fenomeni sonori e semplici messaggi musicali solamente in contesti noti ed esprimendosi in modo superficiale. ▪ L'alunno rielabora e produce semplici materiali sonori in modo abbastanza corretto e, talvolta, con l'aiuto dell'insegnante

QUASI SUFFICIENTE 5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno conosce parzialmente gli elementi più semplici della notazione musicale e riesce a decifrare semplici partiture musicali solo se guidato. ▪ L'alunno conosce parzialmente gli elementi più semplici della pratica strumentale e vocale e riesce ad eseguire stentatamente semplici brani musicali solo se guidato. ▪ L'alunno possiede un'insufficiente capacità di ascolto e riesce a comprendere i fenomeni sonori e semplici messaggi musicali solo se guidato, esprimendosi in modo inadeguato. ▪ L'alunno rielabora e produce semplici materiali sonori con una certa difficoltà
NON SUFFICIENTE 4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno denuncia gravi lacune nella conoscenza degli aspetti più semplici della notazione musicale e non possiede le abilità necessarie per decifrare semplici partiture musicali. ▪ L'alunno denuncia gravi lacune nell'uso della voce e degli strumenti musicali e non possiede le abilità necessarie per eseguire semplici brani musicali e dimostra disinteresse per le attività espressive. ▪ L'alunno denuncia gravi lacune nella capacità di ascolto e non possiede le abilità necessarie per comprendere fenomeni sonori e semplici messaggi musicali. ▪ L'alunno rielabora e produce semplici materiali sonori con molte difficoltà

VALUTAZIONE SCIENZE MOTORIE

OTTIMO 10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprende e conosce approfonditamente gli argomenti teorici trattati ed è in grado di utilizzarli in altri contesti. ▪ Conosce in modo preciso le regole ludico-sportive e sa applicarle con padronanza in tutte le situazioni. ▪ Ha acquisito il linguaggio del corpo in modo approfondito e tecnicamente corretto. ▪ Ha acquisito con piena padronanza tutte le capacità condizionali e coordinative affrontate e sa utilizzarle e trasferirle nei diversi contesti motori
DISTINTO 9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce gli argomenti teorici trattati ed è in grado di utilizzarli in altri contesti. ▪ Conosce in modo preciso le regole ludico-sportive e sa applicarle correttamente in tutte le situazioni.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ha acquisito il linguaggio del corpo in modo pieno e tecnicamente adeguato. ▪ Ha acquisito con padronanza tutte le capacità condizionali e coordinative affrontate e sa utilizzarle e a volte trasferirle nei diversi contesti motori.
BUONO 8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce gli argomenti teorici trattati in modo completo e a volte è in grado di utilizzarli in altri contesti ▪ Conosce le regole ludico-sportive e sa applicarle in quasi tutte le situazioni. ▪ Ha acquisito il linguaggio del corpo in modo adeguato. ▪ Ha pienamente acquisito tutte le capacità condizionali e coordinative affrontate e sa utilizzarle in contesti noti.
PIU' CHE SUFFICIENTE 7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce gli argomenti teorici trattati in modo completo. ▪ Conosce in modo abbastanza preciso le regole ludico-sportive e le applica quasi sempre in modo corretto. ▪ Ha una buona conoscenza del linguaggio del corpo. ▪ Ha acquisito tutte le capacità condizionali e coordinative affrontate e sa utilizzarle adeguatamente.
SUFFICIENTE 6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce gli argomenti teorici trattati in modo generico. ▪ Conosce le regole ludico-sportive ma non sempre le applica in modo corretto. ▪ Ha una conoscenza di base del linguaggio del corpo. ▪ Ha acquisito le capacità condizionali e coordinative affrontate.
QUASI SUFFICIENTE 5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce solo alcune regole ludico-sportive e le applica raramente in modo corretto. ▪ Ha una scarsa conoscenza del linguaggio del corpo. ▪ Conosce gli argomenti teorici trattati in modo superficiale e incompleto. ▪ Ha acquisito solo parzialmente le capacità condizionali e coordinative affrontate.
NON SUFFICIENTE 4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non ha alcuna conoscenza degli argomenti teorici trattati ▪ Conosce solo in parte alcune regole ludico-sportive e non sa applicarle correttamente. ▪ Non ha acquisito il linguaggio del corpo. ▪ Non ha acquisito nessuna delle capacità condizionali e coordinative affrontate

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
SCUOLA - FAMIGLIA - STUDENTE
AS, 2014-2015

(DPR 249/1998; Art 3 DPR 21 novembre 2007,n. 235; Regolamento d'Istituto)

Il Patto Educativo tra scuola e famiglia evidenzia una forte necessità di alleanza tra le due istituzioni sociali a cui è affidato il compito non solo di istruire e formare ma anche di aiutare a crescere serenamente le giovani generazioni.

Questa forma di collaborazione impone una profonda condivisione di valori che sono alla base di una sana convivenza civile e democratica.

La Scuola si impegna a:

Creare un clima educativo di serenità e cooperazione, che favorisca la crescita responsabile delle/dei proprie/i studentesse/i, che educi al rispetto delle differenze ed inclinazioni individuali, prevenendo situazioni di disagio, di pregiudizio e di emarginazione;

prevenire, vigilare e intervenire tempestivamente nel caso di episodi di bullismo, vandalismo e inosservanza del divieto di fumo;

offrire agli alunni, tramite i suoi operatori, modelli di comportamento corretto, rispettoso delle regole, tollerante, disponibile al dialogo ed al confronto;

promuovere e sostenere ogni iniziativa di formazione ed aggiornamento;

garantire una valutazione trasparente, comunicando i risultati delle prove scritte ed orali;

controllare e informare con regolarità le famiglie riguardo alla situazione scolastica delle/degli studentesse/studenti, in merito alla frequenza, ai risultati conseguiti, alle difficoltà emerse, ai progressi registrati nelle varie discipline, agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta;

mantenere la riservatezza sui dati e le notizie riguardanti le/gli studentesse/studenti;

garantire un ambiente salubre e sicuro;

raccogliere e dare risposta a pareri e suggerimenti da parte delle famiglie.

La famiglia si impegna a:

Conoscere l'offerta Formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;

trasmettere alle/ai proprie/i figlie/i il principio che la scuola è di fondamentale importanza per la loro crescita responsabile, nel rispetto dei valori condivisi.

Informare la scuola di eventuali problematiche che possano avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente;

prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo, di vandalismo e di inosservanza del divieto di fumo di cui dovessero venire a conoscenza;

adottare uno stile di vita rispettoso delle regole di civile convivenza e della dignità e dell'integrità delle persone, nel riconoscimento delle differenze di genere, cultura e religione, che orienti i ragazzi verso comportamenti socialmente accettabili e condivisibili;

sostenere le/i proprie/i figlie/i nel lavoro a scuola e a casa e assicurare la frequenza e la puntualità alle lezioni;

limitare le uscite anticipate e gli ingressi posticipati ai motivi di trasporto documentabili e ai casi eccezionali;

giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro;

invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi. La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e, comunque, lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici (Regolamento d'Istituto);

intervenire tempestivamente, collaborando con l'ufficio di Presidenza e con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o comportamento scorretto;

- tenersi costantemente informati sull'andamento didattico-disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti;
- rispondere e risarcire la scuola degli eventuali danni arrecati a cose e/o persone, derivanti da comportamenti inadeguati delle/i proprie/i Figlie/i, anche se in concorso con altre/i studentesse/studenti;
- suggerire proposte che possano contribuire al miglioramento dell'Offerta Formativa.

I doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art 2048 cc, in relazione all'art. 147 cc).

La responsabilità del genitore (art 2048, primo comma, cc) e quella del precettore (art 2048, secondo comma cc) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di quest'ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di culpa in vigilando, non lo solleva da quella di "culpa in educando", rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore

pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (Cass. Sez. 3 21.9.2000, n 12501; 26.11.1998, n. 11984).

□ **La/Lo studentessa/studente si impegna a:**

- rispettare le regole di civile convivenza, il Regolamento della scuola, nonché la dignità e l'integrità di tutti i soggetti operanti all'interno della comunità scolastica;
- prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo, di vandalismo, di inosservanza del divieto di fumo di cui dovessero venire a conoscenza;
- considerare che l'apprendimento, in un contesto appositamente strutturato e stimolante, è occasione di crescita personale: il venire meno della costanza e dell'impegno determina il rallentamento della propria maturazione e l'accumulo di ritardi e lacune sempre meno recuperabili, che incidono pesantemente anche sull'ingresso nel mondo del lavoro;

- usare sempre un linguaggio adeguato al contesto scolastico nei riguardi di dirigente, docenti, studentesse e studenti, personale ausiliario e tecnico-amministrativo;
- prestare attenzione in classe, evitando comportamenti che possano pregiudicare il regolare svolgimento delle lezioni, eseguendo e consegnando con puntualità i lavori assegnati a casa, portando sempre i libri e il materiale necessario;
- tenere un comportamento consono e rispettoso dell'ambiente scolastico, mantenendolo pulito e ordinato;
- rispettare gli orari, in particolare la frequenza e la puntualità alle lezioni;
- limitare le uscite anticipate e gli ingressi posticipati limitatamente ai motivi di trasporto documentabili e ai casi eccezionali;
- utilizzare i momenti di incontro/confronto come momenti di crescita e riflessione comune che possano contribuire al miglioramento della scuola, segnalando eventuali disservizi.

L'inosservanza di tali doveri comporterà per gli studenti l'applicazione delle sanzioni disciplinari indicate nel Regolamento d'Istituto, per il personale scolastico, l'esercizio rigoroso, tempestivo ed efficace del potere disciplinare anche alla luce di quanto previsto dalla più recente normativa (si veda, in particolare, la circolare n. 72 del 19 dicembre 2006 del M.P.I. - Procedimenti e sanzioni disciplinari nel comparto scuola. Linee di indirizzo generali - e l'art. 2 comma 1 del DL 7 settembre 2007 n.147, convertito con modificazioni, nella Legge 25 ottobre 2007 n.176).

Con particolare riferimento alla responsabilità civile che può insorgere a carico dei genitori soprattutto in presenza di gravi episodi di violenza, di bullismo o di vandalismo, per eventuali danni causati dai figli a persone o cose durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche, si ritiene opportuno far presente che i genitori, in sede di giudizio civile, potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto, anche a prescindere dalla sottoscrizione del Patto di corresponsabilità, ove venga dimostrato che non abbiano impartito ai figli

un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti. Tale responsabilità, riconducibile ad una culpa in educando, potrà concorrere con le gravi responsabilità che possono configurarsi anche a carico del personale scolastico, per culpa in vigilando, ove sia stato omesso il necessario e fondamentale dovere di sorveglianza nei confronti degli studenti.

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE

I TEMPI E GLI SPAZI

Il tempo degli alunni

Scuola primaria

Organizzazione con 27 ore settimanali di 60 minuti dal lunedì al venerdì

Seguono tale organizzazione tutte le classi di Via Napoli(n.19) e di Via Rossi(n 19) dalla I alla V.

L'orario delle lezioni è il seguente:
lunedì- martedì – mercoledì venerdì
dalle ore 8,15 alle ore 13,15
giovedì dalle ore 8.15 alle ore 15.15

Scuola dell'infanzia

40 ore settimanali dal lunedì al venerdì:

- Plesso Via Napoli :
10 sezioni.

Orario: 8,15 – 16,15

Scuola secondaria di primo grado

30 ore settimanali

Per 3 classi: prime, seconde e terze

L'orario settimanale è il seguente:

Dal lunedì al sabato ore:

8.00-13.00

Tempi di arricchimento

Progetto accoglienza / Coro polifonico

Laboratori: artistico – motorio – drammatizzazione– musicale –
Attività inerenti l'Ed. stradale – l'informatica – orientamento
scolastico – Ed. alimentare.

Tempo dei docenti

- | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none">• Scuola primaria: 22 ore settimanali più 2 ore di programmazione.• Scuola dell'infanzia: 25 ore settimanali.• Scuola secondaria di primo grado: 18 ore settimanali• 40 ore per collegio docenti e rapporti con le famiglie e 40 ore attività collegiali. | <ul style="list-style-type: none">• Le ore di contemporaneità sono destinate alla sostituzione docenti assenti per meno di cinque giorni.• Attività di recupero con interventi compensativi realizzati in piccoli gruppi o, anche individualmente.• Attività su progetti specifici.• Attivazione dei laboratori nella Scuola dell'infanzia. |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



Spazi

Utilizzo funzionale di tutti gli spazi della scuola per:

a) Allestimento di laboratori intesi come:

- spazio recupero;
- spazio espressivo –creativo;
- spazio teatro;
- spazio musica;
- spazio multimediale.

Via Rossi-Primaria	Via Napoli –Primaria e Secondaria di 1°grado	Via Napoli– Sc.dell’infanzia
<ul style="list-style-type: none">• n.4 aule-laboratorio di cui 2 dotate di LIM• n.3 aule dotate di LIM• n.2 ambienti seminterrati per laboratori cinematografici ed espressivi.• Ampi corridoi sui tre piani dell’edificio scolastico.• Esterni	<ul style="list-style-type: none">• n.4 aule-laboratorio di cui 2 dotate di LIM• Palestra• n.2 aule dotate di LIM• area biblioteca• Ampi spazi nei corridoi dell’edificio.• Esterni	<ul style="list-style-type: none">• Ampio corridoio.• Uso in comune con la scuola primaria e secondaria degli spazi polivalenti, della palestra e dell’aula – laboratorio.• Esterni

b) Conduzione lavoro di gruppo anche con alunni di classi diverse.

c) Creazione di sfondi integratori.

CONTENUTI DISCIPLINARI



La scuola prevede un monte ore annuo di 891 ore obbligatorie; quindi 27 settimanali obbligatorie.

Non è più previsto, inoltre, una suddivisione oraria settimanale per le singole discipline, bensì un monte ore annuo con una grande flessibilità, legata alla gestione della classe, ai bisogni degli alunni e all'organizzazione delle attività di Progetto.

L'orario sopra riportato serve solo a rendere più semplice la comprensione dell'organizzazione scolastica.

Particolare rilievo assumono quelli relativi all'alfabetizzazione informatica e a quella della lingua inglese.

L'alfabetizzazione informatica, sviluppata in un contesto di apprendimento dotato di un alto potenziale di trasversalità che la rende funzionale a tutti gli apprendimenti, è rivolta a curare l'avvio di un graduale processo di familiarizzazione con lo strumento informatico, nonché a realizzare la conoscenza dei dispositivi essenziali per l'interazione con il personal computer.

Contestualmente viene curata l'acquisizione delle abilità essenziali della videoscrittura, in modo da promuovere la capacità di scrivere brevi e semplici brani.

L'alfabetizzazione della lingua inglese deve svilupparsi tenendo conto dagli obiettivi specifici di apprendimento e facendo riferimento ad alcuni aspetti del processo insegnamento/apprendimento che da anni si applicano all'insegnamento della lingua inglese.

Le attività saranno realizzate sulla base di una tempistica che ne prevede l'inizio anche ad anno scolastico avviato, con riguardo alle soluzioni didattico-pedagogiche ed operative ritenute più idonee.

PIANO ORARIO SETTIMANALE

SCUOLA PRIMARIA : 27 ore settimanali



Materie	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Italiano	8	8	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Tecnologia e informatica	1	1	1	1	1
Religione cattolica	2	2	2	2	2

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: 30 ore settimanali

Materie	1 ^a	2 ^a	3 ^a
Italiano	6	6	
Storia	2	2	
Geografia	2	2	
Matematica	4	4	
Scienze	2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	
Arte e immagine	2	2	
Musica	2	2	
Inglese	3	3	
Francese	2	2	
Tecnologia	2	2	
Religione cattolica	1	1	



EXTRASCUOLA
Rapporti con il territorio
Continuità educativa

- | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none">- Raccordo con i centri specializzati per bambini diversamente abili- Organizzazione di mostre e spettacoli in collaborazione con il Comune, le Associazioni culturali e la Parrocchia.- Coinvolgimento dei genitori in attività scolastiche.- Adesione a progetti attivati dal Comune.- Collaborazione con la Parrocchia per le iniziative di solidarietà.- Svolgimento di attività con l'A.S.L.- Convenzione, protocollo d'intesa e accordi con le scuole del territorio, con associazioni (Accademia musicale G.Verdi, Mediateca "Il monello", Arci Movie), con il Comune | <ul style="list-style-type: none">- Incontri tra insegnanti della scuola dell'infanzia e di scuola primaria.- Attuazione di progetti di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.- Progettazione e realizzazione di iniziative in continuità tra la scuola media e le classi quinte della scuola primaria.- Incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola.- Raccordo tra le scuole del territorio con iniziative progettate e realizzate in collaborazione. |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Gruppo dirigente e organi collegiali		
Dirigente	D'Amiano Vincenzo	
Direttore amministrativo	Di Vicino Antonietta	
Collaboratore vicario	Palumbo Giuseppina	
Fiduciari di plesso	Tammaro Carmela De Rosa Immacolata	Via Rossi
	Scognamiglio Michelina Ippariello Pasquale Menditto Ida	Via Napoli (Primaria)
	Papa Silvana Smimmo Maria	Via Napoli (Secondaria di primo grado) Via Napoli(Infanzia)
Presidente del Consiglio di Circolo	Petrone Alfonso	
Funzioni Strumentali	Catapano Carmela	Area 1
	Cennamo Clementina	Area 2
	D'Aniello Giuseppina Montuori Pia	Area3
	Baglivo- Matrone	Area 4
	Callipo Maristella	Area 5
	Martinelli-Smimmo	Area 6
Commissione Autonomia	Catapano Carmela (area gestione POF) Cante e i docenti con funzione strumentale.	
Commissione H	Callipo, Autorino, Borrelli Carla, Marchese, Guida, Tammaro, Lo Regio	

Staff dirigenziale e funzioni strumentali al POF

Il gruppo di lavoro che si occupa della gestione del POF è costituito da:

- **docenti collaboratori** (con funzione di sostituzione del Dirigente Scolastico/coordinamento dei Consigli di Classe (progettazione educativa e didattica, attività, situazioni particolari, ecc.) / Cura del verbale del Collegio Docenti / Accoglienza nuovi Docenti / Gestione orario scolastico / Coordinamento e gestione rapporti interni ed esterni (territorio, famiglie, ecc.) / Coordinamento della progettualità / Coordinamento dei Consigli di Classe / Gestione orario scolastico.
- **docenti referenti dei progetti** (docenti che hanno elaborato e/o coordinato determinate attività).
- **commissione autonomia;**
- **assistente amministrativo** (incarico specifico);
- **docenti con funzioni strumentali** (Gestione della progettualità e del P.O.F. / Monitoraggio e valutazione del P.O.F. anche rispetto a tutte le iniziative inter, para, extracurricolari svolte nelle classi / Gestione uscite didattiche / Potenziamento).

Lo staff dei collaboratori è un gruppo di docenti che garantiscono, di anno in anno, sulla base di criteri obiettivi e nell'interesse del servizio, la migliore collaborazione possibile al Dirigente Scolastico per cui, in ogni plesso si rende necessaria la figura del responsabile.

I docenti designati dal Collegio Docenti come **Funzioni Strumentali** al POF, sono scelti tra coloro che ne abbiano fatto domanda ed abbiano dichiarato la propria disponibilità a frequentare specifiche iniziative di formazione in servizio. In questa scuola le Funzioni Strumentali sono sei con le seguenti funzioni:

<p>Area 1 Gestione del piano dell'offerta formativa e sostegno alla formazione docenti</p>	<p>Coordinamento del P.O.F. Organizzazione di monitoraggi per valutare l'azione didattica formativa e integrativa del POF per gli alunni e i genitori. Raccolta delle verifiche delle attività del POF svolte dagli altri segmenti scolastici. Raccolta verifiche dei progetti Organizzazione dei dati al fine della verifica e valutazione delle attività da parte del collegio dei docenti Ordinare e raccogliere cronologicamente i progetti d'Istituto. Disporre schede, moduli, griglie di verifica e valutazione. Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento.</p>
<p>Area 2 Realizzazione di progetti formativi Tecnologia e informatica</p>	<p>Promozione di accordi con enti e privati ai fini dell'attuazione di progetti di rilevanza sociale e/o formativa. Rapporti con soggetti esterni per realizzare iniziative programmate dagli organi collegiali Predisposizione di strumenti, mezzi, supporti tecnici e logistici in occasione di conferenze, manifestazioni ecc. Reperimento di benefici o risorse necessarie a soddisfare bisogni interni. Gestione del sito e delle aule informatiche.</p>
<p>Area 3 Sostegno ai docenti per la produzione del materiale didattico.</p>	<p>Organizzazione; attivazione e gestione della documentazione dell'attività didattica dell'istituto. Responsabile della ricerca, selezione e raccolta del materiale didattico. Cura la documentazione educativa.</p>

<p>Area 4 Continuità e orientamento</p>	<p>Gestione e coordinamento delle attività educative</p> <p>Connesse al raccordo tra i vari ordini di scuola.</p>
<p>Area 5 Sostegno agli alunni</p>	<p>Responsabile della prevenzione della dispersione scolastica e dell'integrazione degli alunni diversamente abili.</p> <p>Cura dei rapporti con le agenzie e/o enti esterni preposti (Ente locale, ASL,, ecc.) , con le famiglie, docenti interessati</p>
<p>Area 6 Scambi culturali e visite guidate</p>	<p>Coordinamento e gestione delle attività educative connesse con la realizzazione di scambi interculturali e viaggi d'istruzione.</p> <p>Coordinamento concorsi alunni.</p>



PROGETTI PER L'OFFERTA FORMATIVA

Per arricchire l'offerta formativa e migliorare la qualità del servizio scolastico, i progetti didattici già sperimentati con esiti positivi gli scorsi anni, vengono riproposti ed integrati con nuovi percorsi didattici.

Di seguito vengono sintetizzati i progetti, deliberati dal Collegio dei Docenti in seduta congiunta, che possono essere classificati in due tipologie: progetti che coinvolgono verticalmente tutte le scuole dell'Istituto e progetti specifici che valorizzano le caratteristiche dei singoli ordini di scuola.

<u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u>	<u>SCUOLA PRIMARIA</u>
-“Usi e costumi del mio paese” -“Piccoli cittadini crescono” -Cineforum “Tutti al Cinema” -“Un coro d’amore” -“We speak english”	VIA ROSSI
	-“Solidarietà” -“Programma il futuro” -“English time” “Ieri,oggi,domani...” classi V -“BYE BYE Scuola” -“A scuola per crescere” -“Recupero”
	VIA NAPOLI
	-“Programma il futuro” -“Mettici il cuore” -“In compagnia ” classi V -“Da terra Felix a terra dei fuochi..”

Via Rossi, Via Napoli
Coro in....canto
“Festa di San Giovanni Bosco”

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- “Mate-Robot”
- “ Abito la mia scuola” (Continuità)
- “ Teatro”

ALTRI PROGETTI

PROGETTO NAZIONALE

Progetto “TRIS” (Tecnologie di Rete e di Inclusione Scolastica). Un progetto che vede protagonisti il MIUR, il CNR e la Fondazione Telecom Italia, finalizzato a una sperimentazione sull’inclusione scolastica di studenti con difficoltà alla normale frequenza scolastica per specifiche patologie invalidanti o per cause legate al disagio sociale.

Tale progetto è caratterizzato da un uso regolare e metodico delle nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione sia nel normale processo di insegnamento e apprendimento sia tra gli stessi insegnanti.

Con il **COMUNE DI VOLLA** è impegnato in diversi progetti:

- “I diritti dei bambini”
- “Giornata della Memoria”
- “Giornata della donna”
- “Giornata della legalità”
- “Giornata del gioco”
- “Natale a Vollla”

ARCI MOVIE

per le proiezioni
cinematografiche per bambini e
ragazzi, durante l’anno
scolastico.

Eventuali altre iniziative e proposte deliberate dal Collegio docenti, nel corso dell'anno scolastico, saranno successivamente inserite.

Indice

La norma e il contesto	pag 3
Piano dell'offerta formativa.....	pag 7
Obiettivi generali del processo formativo.....	pag 8

Principi e finalità dell'istituzione scolastica	pag 11
Percorso didattico.....	pag 14
Programmazione didattica.....	pag 23
Valutazione e autovalutazione.....	pag 23
Valutazione del comportamento.....	pag 26
Valutazione delle discipline.....	pag 28
Patto educativo educativo di corresponsabilità	pag 37
Soluzioni organizzative	pag 42
Contenuti disciplinari	pag 45
Piano orario settimanale	pag 46
Extrascuola	pag 47
Progetti per l'offerta formativa.....	pag 52